

L'Unità SPORT

RISULTATI SERIE B

BARI-UDINESE	2-0
BRESCIA-ANCONA	1-0
CATANZARO-REGGINA	1-2
EMPOLI-AVELLINO	0-0
LICATA-GENOA	0-0
MESSINA-BARLETTA	4-1
PADOVA-TARANTO	1-1
PARMA-CREMONESE	1-1
PIACENZA-COSENZA	0-1
SAMBENED -MONZA	0-0

TOTOCALCIO

BARI UDINESE	1
BRESCIA ANCONA	1
CATANZARO-REGGINA	2
EMPOLI-AVELLINO	X
LICATA-GENOA	X
MESSINA-BARLETTA	1
PADOVA-TARANTO	X
PARMA-CREMONESE	X
PIACENZA-COSENZA	2
SANB MONZA	X
CATANIA-CASARANO	1
FOGGIA BRINDISI	1
CIVITANOVESE-CHIETI	X
Montepremi lire 20 722 822 616	
Al 751 -13- lire 13 796 000, al	
18 660 -12- lire 553 000	

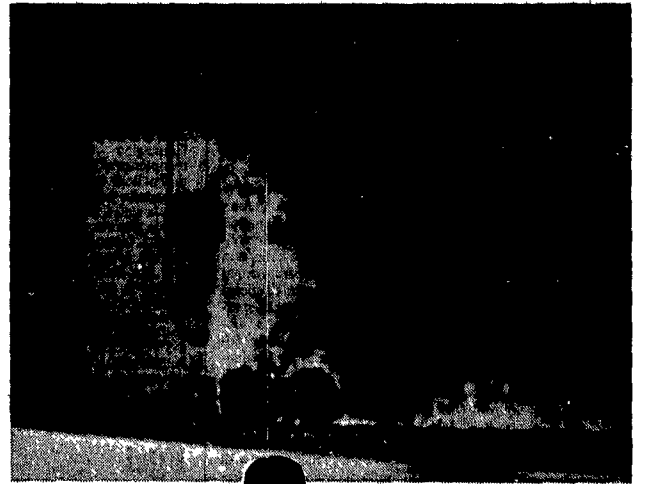
TOTIP

1° 1) Elspeet	2
CORSA 2) Diamant Blu	1 e ex aequo Gilab
2° 1) Docteur VB	2
CORSA 2) Guadalcanal	X
3° 1) Fuviomom	1
CORSA 2) Evalon	1
4° 1) Felicio	1
CORSA 2) Bier	1
5° 1) Night Fleet	1 e ex aequo Play on Words
CORSA 2) Play on Words	2 e ex aequo Night Fleet
6° 1) Med Reel	1
CORSA 2) Bionica	X
Quote	
ai -12- L. 25 014 000, agli -11- L. 910 000	
ai -10- L. 70 500	

Imola, la corsa è appena iniziata, al terzo giro la Ferrari dell'austriaco va dritta in curva: un urto violentissimo, poi il fuoco avvolge l'auto per 13 lunghissimi secondi

Berger

Rapidissimi i soccorsi: il pilota è estratto dall'abitacolo e portato alla rianimazione. Solo allora la gente tira il fiato: due fratture ma nulla di grave...



che paura!



Gerhard Berger mentre in barella sale sull'ambulanza. Nelle tre foto in alto il «film» dell'incidente la Ferrari esce di strada, urta violentissimamente contro il muro di protezione e quindi prende fuoco

■ IMOLA. Prima veloci poi rallentate le immagini del tremendo incidente le abbiamo viste ripetute in tv quattro cinque volte ossessivamente in un infinito replay. Sembrava di essere tornati agli anni bui di Villeneuve e Pironi con le rosse di Maranello che piovevano impazzite sulla pista e si schiantavano orribilmente. Ci sono voluti alcuni minuti prima di poter tirare un respiro di sollievo. I medici che lo hanno visto nel piccolo ma efficientissimo ospedale del circuito hanno detto quello che tutti si aspettavano di sentire: è lucido, parla, non ha mai perso conoscenza, nessun trauma grave, solo una temibile botta che ha fratturato una costola e una mano ustionata. L'elicottero lo ha portato a Bologna quando la corsa era incominciata e dall'ospedale Gerhard Berger è stato dimesso già ieri sera per raggiungere Innsbruck la sua città con

un'ambulanza. Ma ripercorriamo il film di questo brutto incidente di questa tragedia sfiorata e che non si può archiviare soltanto ringraziando la buona sorte. Siamo al terzo giro di pista le due McLaren stanno già svaniti a tutti in una corsa che è a due proprio come l'anno scorso. La Ferrari di Mansell è terza poi c'è la Williams di Patrese. Berger è partito bene dopo Ro e l'incidente alla partenza con Senna. L'austriaco ha una gran voglia di rivincita. Ce l'ha col brasiliano e soprattutto non vuol perdere il titolo dei ferranisti che sembra non aver già trovato in Mansell il loro nuovo eroe. La Ferrari arriva alla fine del rettilineo davanti alla curva delle vetture è attorno ai 280 chilometri orari. L'auto non accenna neppure a rallentare o ad affrontare la curva mette le ruote sul prato e va dritta contro il muro di protezione

Una Ferrari ridotta a pezzi, in fiamme. L'arrivo immediato dei soccorsi, la corsa bloccata, la paura dei piloti e del pubblico sugli spalti che attende trepidante le notizie dagli altoparlanti. Chi ha visto le immagini teme il peggio ma bastano pochi minuti e dalla sala di animazione del circuito arrivano buone notizie: solo qualche botta e una mano ustionata, in serata è tornato a casa sua a Innsbruck. **DAL NOSTRO INVIATO GIULIANO CAPRELLATO** Proprio qui improvvisamente l'auto s'incendia, sembra un molotov schiantato contro un muro. Il fuoco è altro tre metri mentre la benzina che la Ferrari si era lasciata alle spalle forma una lunga scia. Le macchine dei soccorsi arrivano in un baleno sono passati dieci secondi dall'incidente poco più di venti dal l'urto e la Ferrari è spenta. Con cautela il pilota viene estratto dall'abitacolo e lui stesso a dare consigli a spie

gare come uscire senza danni. Della macchina non resta nulla a parte quella cellula vitale che ha salvato la vita a Berger. Visibilmente sollevato dopo la grande paura ma anche provato dalla tensione e il direttore delle corse della Ferrari Cesare Fiorio è apparso ieri sera in televisione. «Berger deve la vita ad una capsula a base di carbonio che protegge i piloti all'interno dell'abitacolo», ha spiegato in un'intervista al Tg1. «Certo», ha aggiunto, «è uscito di strada a 270 all'ora nel punto più veloce del circuito un posto dove nessun pilota vorrebbe avere un incidente». Potremo avere la stessa sicurezza anche nelle auto mobili che guidiamo normalmente? «Anche queste auto - è stata la risposta - sono oggi molto più sicure di alcuni anni fa». Eppure tutti lo abbiamo visto: la sicurezza non è ancora totale. L'urto dell'urto è stato attutito in maniera impensabile sino a qualche an-

no fa grazie alle nuove tecniche di costruzione dei superboloidi. Eppure il pericolo fiamme è sempre minaccioso. Se non fossero intervenute a gran velocità le squadre di soccorso con gli estintori probabilmente non saremmo qui a congratularci per lo scampato pericolo. «Non siamo ancora riusciti a trovare il modo di impedire l'incendio della benzina», spiega Fiorio. «Del resto è un problema tecnico estremamente difficile. Soprattutto quando gli impatti avvengono a simile velocità. Basti pensare quanto è facile che un serbatoio si incendi anche in caso di incidente normale ad esempio quando due auto si scontrano in autostrada». In fine Fiorio ha voluto personalmente rassicurare i telespettatori sulle condizioni di Berger. Niente di grave ancora in serata il pilota è partito per la sua casa in Austria. E sarà di nuovo in pista già al prossimo Gran Premio.



Ayrton Senna brinda alla sua vittoria. La McLaren a Imola ha trionfato come lo scorso anno

AGENDA PER 7 GIORNI

LUNEDI 24
● Calcio - Vuelta di Spagna (fino al 15 maggio)

MARTEDI 25
● Calcio - Gran Premio Liberazione a Roma
● Pallavolo - Play-off

MERCOLEDI 26
● Calcio - A Taranto Italia Ungheria (amichevole) Coppa Europa under 21 Svizzera-Italia
● Calcio - Giro delle Regioni (fino a lunedì 1 maggio)
● Basket - Primo turno quarti del play-off

GIOVEDI 27
● Boxe - Ad Arezzo - Campi Madyid (europeo super leggeri)

SABATO 29
● Pallavolo - Play-off
● Pallanuoto - Serie A

DOMENICA 30
● Calcio - Serie A C
● Basket - Ritorno quarti play-off
● Motociclismo - Gran Premio di Spagna

La B parla calabrese con Reggina e Cosenza

Il Bari supera l'Udinese e col Genoa «vede» la A

ALLE PAG. 22 e 23



Malellari sanziona il successo dei pugliesi

Basket Ottavi dei play-off

Passano il turno DiVarese, Snaidero e Arimo. Cantù «out»

A PAGINA 24



Il brasiliano Oscar Schmidt

Ciclismo Domani il Gran Premio Liberazione

■ Appuntamento domani a Caracalla per la 44ª edizione del Gran Premio della Liberazione. Sul viale delle Terme, nello scenario accattivante delle rovine romane, 410 ciclisti dilettanti si disputeranno alla partenza della «classica» ciclistica di Primavera. 81 le formazioni in gara: 62 italiane e 19 straniere. Quest'ultima negli ultimi anni, l'hanno fatta da padrone oggi, dicendosi le ultime tre edizioni con l'olandese Orzow, il sovietico Konychev e il tedesco Groene. Anche quest'anno tra i favoriti c'è un sovietico, Abduljaparov, ma una sorpresa piacevole potrebbe venire dal milanese Bortolami, atteso al successo che fu di Bugno nell'85.

A PAGINA 24